

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE del 12 dicembre 2017

Verbale

In data 12 dicembre 2017 alle ore 20.30 si riuniscono presso la Casa del Giovane i Consigli Pastorali Parrocchiali delle Comunità di Casale sul Sile e Bonisiolo.

Sono presenti 20 componenti, don Daniele Michieli e don Loris Gallina

Assenti: Bortolini Marinella (g), Contini Giandomenico (g), Favero Moreno (g), Marcon Davide (g), Mariuzzo Claudia (g), Ferro Eleonora (g), Baratella Paolo (g), Rosina Lisa (g), Borgo Federica (g)

L'incontro si apre alle ore 20.30 con la preghiera.

Matteo Bravin dà lettura del verbale del precedente incontro, del 20 novembre. Al termine della lettura il verbale viene approvato da tutti i presenti.

Don Daniele dà quindi inizio all'incontro illustrando l'ordine del giorno:

- Temi
- Metodo di Lavoro

Segue la lettura dei punti 16, 17 e 18 dello Statuto e breve spiegazione da parte di don Daniele.

1. TEMI

Don Daniele elenca i temi principali emersi nel precedente incontro e dal vecchio CPP:

1. Il percorso per l'istituzione della **Collaborazione Pastorale**, accogliendo le indicazioni dell'Assemblea Sinodale 2017 e in attesa dell'incontro con Mons. Mario Salviato del 31 Gennaio
2. La creazione della **Caritas parrocchiale**, come evoluzione e crescita del Gruppo Carità
3. L'istituzione dell'**Associazione NOI** per regolamentare le attività della Casa del Giovane
4. La **pastorale familiare** (itinerari preparazione al matrimonio cristiano, corso battesimi, scuola dell'infanzia, gruppi coppie) e quella degli **adulti**, per cammini nella fede
5. Un **gruppo Liturgico** per l'animazione delle celebrazioni e specialmente per i tempi forti
6. Le **esperienze estive** della Parrocchia
7. Favorire la conoscenza e dei rapporti di comunione nelle nostre comunità, sia in Casale che in Bonisiolo, nelle trasformazioni sociali e culturali, rimanendo fedeli al Vangelo e alla realtà

2. CONDIVISIONE

Viene quindi data la parola ai componenti del Consiglio per esprimere le loro riflessioni.

Moreno Favero non potendo essere presente invia una breve riflessione in particolare rispetto al punto 2 dell'Odg. Sottolinea l'importanza della Comunità e di come sia necessaria la conoscenza tra

i vari membri del CPP e invita a non stare sempre con i soliti ma di “scoprire” gli altri. *Scoprire gli altri* per affidarsi all’altro, solo così è possibile consolidare la presenza e la partecipazione alla vita della comunità.

Sonia Graziotto evidenzia che dalla lettura dei temi in Odg manca l’attenzione verso i giovani per pensare il futuro delle nostre attività e della comunità.

Christian Sbarra si sofferma sul punto 7 delle tematiche segnalate: “Favorire la conoscenza e dei rapporti di comunione delle nostre comunità...” e suggerisce tre modalità di azione: (1) Orientarsi all’esterno; (2) Comunicazione più efficace (quali sono i metodi, si propone una newsletter e una brochure che presenta le attività); (3) Accoglienza per essere ponti, far squadra.

Germana De Marchi ricorda che come strumento di comunicazione c’è il foglietto degli avvisi.

Maria Grazia Cuzzuol chiede, per favorire la comunicazione, di poter ricevere alcune copie del foglietto degli avvisi da mettere in scuola materna per i genitori dei bambini.

Valter Meneghetti afferma che prima di fare scelte è bene capire cosa vuol dire fare un percorso pastorale e pone alcuni interrogativi: chi sono le pecore? Chi è il pastore? A chi ci stiamo rivolgendo? Dove siamo e dove vogliamo arrivare? Interrogativi utili ad intraprendere un percorso nel quale ci sentiamo tutti partecipi e coinvolti.

Stefano Bacchin sottolinea che vi sono modi diversi di gestire la pastorale, basti vedere anche nelle parrocchie vicine.

Pietro Giuliano apprezza la sintesi inviata da Moreno, in modo particolare il fatto di creare comunità. Prosegue evidenziando come percepisca la differenza con i primi consigli pastorali, nei quali dopo due anni non ha più partecipato, in quanto erano semplicemente un ricevere indicazioni già scelte... ora non c’è il pastore che impone, ma sta a ciascun membro scegliere la direzione. È importante pensare a cosa vogliono da noi coloro che stanno fuori, che cosa si aspettano, perciò ci si deve chiedere: “Qual è il mio posto nel CPP?”.

Don Daniele pone alcuni quesiti: quale formazione ci diamo? Siamo pronti? C’è un cammino personale del CPP per formarsi e poi il cammino pastorale. La conoscenza come apertura alla collaborazione.

Marilena Carrer ricorda che quando ha chiesto che cosa si facesse al CPP, le è stato risposto che si trattava di pochi incontri all’anno ed ora che ha cominciato questo percorso si rende conto che c’è molto di più. **Emanuela Mariuzzo** condivide l’affermazione di Marilena.

Angiolino Piva condivide l'intervento di Valter, ognuno di noi ha un ruolo e ciascuno ha un proprio modo di vedere. Grazie al confronto è possibile mettere insieme questi punti di vista.

Alberto Rigon condivide che prima di arrivare si era preparato per l'incontro e di come, nel corso della serata, si sia piacevolmente smentito perché ha potuto riconsiderare molte cose e ringrazia di questo. Poi sottolinea che la preoccupazione del "Cosa facciamo?" ha bisogno di maturare e che c'è la necessità di affinare gli strumenti e aprire l'orizzonte.

Stefano Stefani afferma di essersi sempre chiesto se la nostra parrocchia sia chiusa o aperta... dalle testimonianze di ex parrocchiani crede di poter affermare che siamo una parrocchia-comunità aperta...

Sottolinea l'importanza della conoscenza reciproca delle varie attività, della condivisione della storia delle nostre Comunità (formazione – informazione), questo aiuta ad interfacciarci con l'esterno, con l'altro.

Iva Tassini condivide che la conoscenza reciproca sia un momento costruttivo molto importante che aiuta a costruire e definire l'obiettivo.

Valter Meneghetti ricorda a tutti i presenti il "fattore tempo", di come sia importante mediare formazione e operatività per non arrivare troppo tardi nelle scelte concrete.

Maria Grazia Cuzzuol concorda con quanto sottolineato da Valter ripetendo l'importanza di formarsi e parallelamente lavorare sul campo.

Germana De Marchi pone il quesito di quali siano gli strumenti? E propone di partire dalla rilettura del progetto pastorale elaborato nel 2012 con don Renato.

3. METODI

Lettura del punto 16 dello Statuto per la nomina della Segreteria.

Vengono nominati: Matteo Bravin, Christian Sbarra, Iva Tassini e Moreno Favero.

Si stila un calendario di massima degli incontri del CPP fino a maggio:

- 31 gennaio ore 20.30
- 3 marzo dalle ore 15.00: incontro, S. Messa e cena
- 8 aprile: pranzo allo stand gastronomico
- 23 aprile: cena operatori pastorali
- 21 maggio ore 20.30

4. COMUNICAZIONI

- Don Daniele comunica la partenza della Commissione Esperienze Estive (CEE), che si occupa dell'organizzazione dei campiscuola estivi parrocchiali in tutti i suoi aspetti.
- Il 14 gennaio in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato è stata organizzata dalla Caritas diocesana l'iniziativa "Accogli un migrante a pranzo".
- Pietro Giuliato segnala dal 9 al 11 febbraio gli Esercizi Spirituali per giovani e adulti promossi dall'Azione Cattolica diocesana.
- Nel 2019 la Parrocchia di Casale sul Sile festeggia 900 anni e l'Azione Cattolica parrocchiale festeggia 90 anni. Si informa che Stefano Stefani è il referente del comitato organizzatore.
- Il 15 aprile si svolge la manifestazione "IO GIOCO CON TE", organizzata dal Gruppo Parrocchiale Festeggiamenti, si pone il quesito sullo spostamento degli orari delle Sante Messe.

La riunione termine alle ore 22.45